

INDIRIZZI PER NOMINA, DESIGNAZIONE, INDIVIDUAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 42 – CO. 2 – LETTERA M) E ART. 50 – CO. 8 – D.Lgs. 267/2000

INDICE

| | |
|--|---|
| CAPO I NOMINA, DESIGNAZIONE/INDIVIDUAZIONE E REVOCA DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE | 2 |
| Art. 1 - Ambito di applicazione | 2 |
| Art. 2 - Nomine, designazioni/individuazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate..... | 2 |
| Art. 3 - Principi Generali..... | 2 |
| Art. 4 - Requisiti generali per la nomina o designazione/individuazione: ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità ed esclusioni | 3 |
| Art. 5 - Impedimenti alla nomina o designazione/individuazione..... | 5 |
| Art. 6 - Procedura di nomina/designazione/individuazione..... | 5 |
| Art. 7 - Presentazione candidature..... | 5 |
| Art. 8 - Obblighi dei nominati..... | 6 |
| Art. 9 - Revoca e decadenza dei rappresentanti | 6 |
| Art. 10 - Dimissioni | 7 |
| CAPO II NOMINA COLLEGI SINDACALI DI COMPETENZA AMMINISTRAZIONE COMUNALE | 7 |
| Art. 11 - Nomina collegi sindacali di competenza Amministrazione Comunale..... | 7 |

CAPO I NOMINA, DESIGNAZIONE/INDIVIDUAZIONE E REVOCA DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Gli indirizzi di seguito definiti si applicano a tutti i procedimenti di nomina, designazione/individuazione di rappresentanti del Comune di Treviglio in Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate ad eccezione dei seguenti casi:

a. qualora il rappresentante del Comune sia già espressamente individuato da disposizioni di legge, Statuto, regolamento, convenzione;

b. qualora la persona da nominare, designare/individuare debba o possa essere un dipendente del Comune di Treviglio;

c. qualora lo Statuto degli Enti, Aziende, Istituzioni o Società partecipate preveda espressamente il conferimento della carica di presidente o amministratore al Sindaco.

2. Se lo Statuto degli Enti, Aziende, Istituzioni o Società partecipate prevede espressamente il conferimento della carica di presidente o amministratore al Sindaco, è facoltà di quest'ultimo conferire delega alla carica anche senza apposito bando, salvo l'applicazione delle disposizioni in materia di verifica del possesso dei requisiti alla nomina, per la quale trova applicazione il presente regolamento.

Art. 2 - Nomine, designazioni/individuazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate

1. Le nomine e le designazioni/individuazioni sono effettuate dal Sindaco fra soggetti di cui all'art. 3.

2. La "nomina" è l'atto col quale il soggetto nominato dal Sindaco è direttamente investito della relativa carica.

3. La "designazione/individuazione" è una proposta di nomina; l'assunzione della carica è rinviata alla emanazione dell'atto di nomina, di competenza di un organo o ente diverso da quello che ha operato la designazione/individuazione;

4. La "revoca" è l'atto motivato che elimina gli effetti di un precedente provvedimento di nomina, individuazione/designazione.

Art. 3 - Principi Generali

1. I rappresentanti del Comune sono individuati tra cittadini in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente Regolamento e all'art. 11 co. 1 del d.lgs. 175/2016, oltre a comprovata esperienza professionale e culturale a garanzia dell'obiettività, correttezza, moralità e competenza professionale di natura tecnica e/o amministrativa necessarie per la nomina/designazione/individuazione.

2. Le nomine e le designazioni/individuazioni sono effettuate nel rispetto dei principi dell'art. 51 della Costituzione in ordine all'accesso ai pubblici servizi e alle cariche elettive, nonché all'osservanza delle pari opportunità.

3. Nel caso in cui la rappresentanza della minoranza sia prevista dallo Statuto o Regolamento dell'Ente, Azienda, Istituzione, Società Partecipata consiliare, il Sindaco, prima di procedere alla nomina o designazione/individuazione, invita i Capigruppo Consiliari di minoranza a indicare, per iscritto, il candidato o i candidati aventi i requisiti per la nomina, designazione/individuazione. I Capigruppo dovranno far pervenire, entro il termine stabilito dal Sindaco, la comunicazione del nominativo del candidato prescelto quale rappresentante delle minoranze. Alla comunicazione di cui sopra dovrà essere allegato il curriculum vitae e le autocertificazioni del candidato attestanti il possesso dei requisiti richiesti.

4. Nel caso in cui i Capigruppo di minoranza non raggiungano un accordo comune sulla individuazione del candidato rappresentante le minoranze, e presentino disgiuntamente le candidature, ovvero non presentino alcuna candidatura, il Sindaco provvederà direttamente alla nomina, designazione/individuazione del rappresentante delle minoranze individuando il nominativo tra le eventuali candidature presentate dai singoli gruppi consiliari di minoranza entro il termine di cui al comma precedente.

5. Il Sindaco provvederà direttamente, nei tempi e modalità sopra indicati, anche nel caso di mancata designazione da parte dei Capigruppo di maggioranza.

6. Coloro che vengano ritenuti idonei all'incarico, prima del perfezionamento della nomina o della designazione/individuazione, devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, che dovrà essere ripresentata ogni anno per l'intera durata della carica.

7. La dichiarazione di cui al punto 6 è essenziale per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico o della carica e sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, Azienda, Società partecipata o Istituzione e sul sito del Comune di Treviso.

8. Alla scadenza del mandato del Sindaco, il successore ha tempo 90 giorni per confermare o revocare le nomine salvo diversa scadenza prevista da Statuto/Regolamento dell'ente, azienda, società partecipata o istituzione.

Art. 4 – Requisiti generali per la nomina o designazione/individuazione: ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità ed esclusioni

1. I cittadini interessati alla nomina o designazione/individuazione presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società Partecipate, in rappresentanza del Comune di Treviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani o dell'Unione Europea iscritto nelle liste elettorali aggiunte;

b) godere dei diritti civili e politici;

c) non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità dell'incarico di cui ai D.Lgs. 39/2013 – D.Lgs. 235/2012 e D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

d) inesistenza delle condizioni di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità ed esclusione di cui al presente regolamento;

e) non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità stabilita dagli statuti degli enti interessati dalle nomine/designazioni/individuazioni o dalle norme di legge vigenti;

f) non trovarsi in stato di fallimento, ovvero avere a proprio carico procedimenti in corso per la dichiarazione di fallimento;

g) non essere amministratori di società in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo e non siano in corso procedimenti per le suddette dichiarazioni;

h) non essere sottoposto a procedimenti penali;

i) non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

j) non avere ricoperto lo stesso incarico per due interi mandati consecutivi;

k) non trovarsi nella preclusione prevista dall'art. 1, comma 734 della L. 27/12/2006 n. 296, così come modificato dalla L. 69 del 18/06/09 all'art. 71, ovvero non aver svolto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi;

l) non trovarsi nelle preclusioni previsti dall'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168.

2. Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune:

a) il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado del Sindaco e degli Assessori e dei Consiglieri Comunali;

b) coloro che siano parenti o affini entro il terzo grado del Segretario, dei Dirigenti del Comune, dell'Ente, Azienda, Società partecipata e Istituzione;

c) coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego;

d) coloro che già ricoprono incarichi in altri Enti, Aziende, Società partecipate, Istituzioni su nomina del Sindaco in qualità di rappresentanti del Comune.

3. Sono escluse dalle nomine o designazioni/individuazioni le persone che:

a) svolgono attività incompatibili e/o in conflitto con gli scopi e gli interessi dell'Ente, Azienda, Società o Istituzione in cui dovrebbero essere nominate;

b) si trovino in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'Ente, Azienda, Società partecipata o Istituzione in cui dovrebbero essere nominate;

c) siano amministratori di Aziende consociate con l'Ente o di Aziende concorrenti;

d) abbiano liti pendenti con il Comune ovvero con l'Ente, Azienda, Società partecipata o Istituzione in cui dovrebbero essere nominate;

e) si trovino in una delle condizioni previste dal D.Lgs. 267/2000 al titolo III capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" con riferimento all'organismo presso cui dovrebbero essere nominate, fatta salva l'esimente di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 267/2000.

Trovano inoltre applicazione le disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Il bando di selezione potrà prevedere ulteriori specifici requisiti di ammissibilità, nonché ulteriori elementi idonei a valutare la professionalità e onorabilità dei candidati. Il sopravvenire

di una delle cause di incompatibilità o di esclusione di cui al presente articolo nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

Art. 5 - Impedimenti alla nomina o designazione/individuazione

1. Ferme le specifiche cause d'impedimento alla nomina o designazione/individuazione previste dalla normativa vigente, non possono essere nominati o designati/individuati quali rappresentanti del Comune di Treviglio presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate coloro:

a. per i quali sussistano motivi di incandidabilità previsti dall'art. 10 D.Lgs. 235/2012, motivi di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.;

b. che siano componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate cui si riferisce la nomina o designazione/individuazione;

c. che si trovino in condizioni di conflitto d'interesse rispetto all'incarico, avendo per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli dell'Ente, Azienda, Istituzione o Società Partecipata cui si riferisce la nomina o designazione/individuazione.

Art. 6 - Procedura di nomina/designazione/individuazione

1. L'Amministrazione dovrà dare adeguata pubblicità alle procedure di nomina/designazione/individuazione, e a tal fine verrà predisposto apposito avviso contenente:

a. denominazione dell'Ente, Azienda, Istituzione e Società Partecipata;

b. organo per il quale occorre procedere alla nomina o designazione/individuazione;

c. durata del mandato;

d. eventuali indennità;

e. requisiti per la candidatura;

f. indicazione delle norme di legge e regolamento a cui fare riferimento per poter verificare il possesso dei requisiti per presentare la propria candidatura.

2. La scadenza, entro la quale dovranno essere presentate le candidature, deve essere non inferiore a 10 giorni dalla data di pubblicazione. Detto termine potrà essere ridotto in caso di urgenza.

3. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Treviglio e ne dovrà essere data comunicazione ai Capigruppo e all'Ente, Azienda, Istituzione e Società Partecipata interessata.

4. Le candidature per la nomina/designazione/individuazione devono essere indirizzate al Sindaco con le modalità di cui all'art. 7 del presente regolamento.

5. Il provvedimento di nomina dovrà essere notificato al candidato selezionato, trasmesso all'Ente/Azienda, Istituzione e Società partecipata e comunicato ai Capigruppo consiliari.

Art. 7 - Presentazione candidature

1. I cittadini interessati, in possesso dei requisiti, possono presentare la propria candidatura per la nomina o designazione/individuazione presso Enti, Aziende, Società partecipate e

Istituzioni entro il termine stabilito dall'avviso di cui all'art. 6 del presente regolamento anche per via telematica tramite dichiarazione di disponibilità alla nomina, quale rappresentante del Comune, in seno all'organo dell'Ente, Azienda, Istituzione e Società partecipata presso cui occorre procedere alla nomina o designazione/individuazione, alla quale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae, debitamente sottoscritto;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (schema allegato A);
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione (schema allegato B).

La candidatura deve essere sottoscritta dal presentatore, corredata dalla fotocopia di documento di identità o firma elettronica.

Tutte le candidature presentate non producono più effetti alla scadenza del mandato del Sindaco che ha avviato la selezione.

Art. 8 - Obblighi dei nominati

1. Coloro che vengono nominati rappresentanti si impegnano al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale per l'Ente interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.

2. I rappresentati del Comune sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:

a. presentare annualmente una dichiarazione sul permanere della insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

b. presentare al Sindaco i documenti e le informazioni di cui all'art. 29 del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Treviglio;

d. riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto e/o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale e/o a situazioni di perdite o disavanzo degli organismi partecipati che possano comportare pregiudizio per il patrimonio comunale o che possano comportare danno diretto o indiretto al patrimonio comunale medesimo;

e. comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni eventuale ed ulteriore assunzione di incarico presso Enti, Aziende, Società partecipate o Istituzioni comunque denominati, di natura privatistica o anche a partecipazione pubblica o di enti da questi controllati o ad essi collegati, anche al fine dell'accertamento della sussistenza di cause di incompatibilità o di esclusione di cui all'art. 4. Le suddette comunicazioni devono essere effettuate entro il termine di 15 giorni decorrenti dall'assunzione o dalla cessazione della carica. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo può essere oggetto di contestazione da parte del Sindaco e a seconda della gravità e del comportamento tenuto, l'inadempienza può essere considerata motivo di attivazione della revoca di cui all'art. 9.

Art. 9 - Revoca e decadenza dei rappresentanti

1. Ai sensi del comma 8 dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, il Sindaco può revocare, la nomina con provvedimento motivato, e comunque quando venga a mancare il rapporto fiduciario, quando la persona nominata, non si conforma alle linee programmatiche di mandato, ovvero è inadempiente nell'osservanza dei propri doveri, anche con riferimento al

Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Treviglio. Qualora la revoca sia motivata da inadempienze, il Sindaco comunica all'interessato le contestazioni; il soggetto nominato potrà opporre le proprie argomentazioni nei termini stabiliti e comunque in un termine non inferiore a 10 giorni. Il Sindaco, verificate le argomentazioni, nei successivi 20 giorni decide sulla revoca. Il provvedimento di revoca, adeguatamente motivato, opererà ex nunc e dovrà essere notificato contestualmente all'interessato e all'Ente, Azienda, Società partecipata e Istituzione nella quale era nominato entro 5 gg. Il provvedimento di revoca dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza ai Capigruppo.

2. I rappresentanti del Comune possono altresì essere revocati per accertata e ingiustificata assenza alle sedute degli organi presso i quali sono stati nominati, su segnalazione dell'Ente, Azienda, Società partecipata e Istituzione. Nella medesima deve essere indicata la norma di Statuto che disciplina la revoca di un rappresentante per assenza alle sedute dell'organo di cui trattasi.

3. I rappresentanti decadono nel caso sopravvengano cause di ineleggibilità o incompatibilità, previste da disposizioni legislative, regolamentari, statutarie.

4. L'accertamento di dichiarazioni mendaci nella documentazione a corredo della domanda comporta la decadenza dall'incarico; per quanto concerne la procedura di contestazione si applicano le disposizioni di cui al comma 1.

5. Per i soggetti designati/individuati può essere adottato provvedimento motivato di richiesta di revoca dell'incarico all'Ente che ha provveduto alla nomina.

6. Nel caso di rinuncia alla nomina, dimissioni, revoca o decadenza dall'incarico, intervenuta entro l'anno dall'emissione del bando, il Sindaco può procedere alla nuova nomina avvalendosi delle candidature già presentate e ammesse per il medesimo incarico.

Art. 10 - Dimissioni

Le dimissioni di coloro che sono stati nominati a rappresentare il Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate devono essere presentate in forma scritta all'organo di appartenenza e per conoscenza al Sindaco qualora si tratti di designazione/individuazione.

CAPO II NOMINA COLLEGI SINDACALI DI COMPETENZA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 11 - Nomina collegi sindacali di competenza Amministrazione Comunale

1. Per la nomina o designazione/individuazione di Sindaco, Revisore Legale e Contabile in Enti, Aziende, Istituzioni o Società partecipate di competenza del Comune l'interessato deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al momento della presentazione della domanda.

2. I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o dell'Unione Europea iscritto nelle liste elettorali aggiunte;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. 267/2000;

d) non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli statuti degli enti interessati dalle nomine o dalle norme di legge vigenti.

3. I Sindaci, Revisori Legali e Contabili nominati sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e sui pareri contrari da loro espressi.

4. Si applica l'art. 235 del D.lgs. 267/2000 e eventuali norme sulla cessazione dell'incarico previste negli Statuti dell'Ente, Azienda, Società partecipata o Istituzione per la quale si è stati nominati.

5. I cittadini interessati, in possesso dei requisiti, possono presentare la propria candidatura per la nomina o designazione/individuazione di Sindaco, Revisore Legale e Contabile in Enti, Aziende, Istituzioni o Società partecipate di competenza del Comune entro il termine e modalità stabilite dall'avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale.

6. Il provvedimento di nomina dovrà essere notificato al candidato selezionato, trasmesso all'Ente/Azienda, Istituzione e Società partecipata e comunicato trasmesso per conoscenza ai Capigruppo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via/P.zza
_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle e completare con eventuali integrazioni)

- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o incompatibilità per la nomina a Consigliere Comunale e di cui all'art. 10 D.Lgs. 235/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o incompatibilità per la nomina a Consigliere Comunale e di cui al D.Lgs. 267/2000;
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità stabilita dagli statuti degli enti interessati dalle nomine o dalle norme di legge vigenti;
- l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità, ineleggibilità, incandidabilità ed esclusioni di cui al punto 4) degli indirizzi per la nomina la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società partecipate ed istituzioni approvati con deliberazione del C.C. n. ____ del _____;
- di non avere ricoperto lo stesso incarico per due interi mandati consecutivi ovvero di aver ricoperto il medesimo incarico dal _____ al _____;
- di aver ricoperto incarichi analoghi presso _____ per il periodo dal _____ al _____;
- che non esistono conflitti di interesse con il Comune e con la Ente/Azienda/Istituzione/Società partecipata;
- di essere a conoscenza che la proposta di candidatura non è vincolante per il Sindaco quale organo preposto per la nomina/designazione/individuazione;
- di aver preso visione dello Statuto dell'Ente/Azienda/Istituzione/Società partecipata.

_____, li _____

Il/la Dichiarante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza
_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle e completare con eventuali integrazioni)

- di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea iscritto nelle liste elettorali aggiunte;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di possedere il titolo di studio: _____
rilasciato dalla scuola/università _____ di
_____ il _____;
- di essere iscritto al registro/albo _____ dal
_____ al n. _____;
- di possedere la qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica _____
rilasciato da _____
il _____;
- di essere in possesso del codice fiscale seguente: _____;
- di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incandidabilità e inconfiribilità dell'incarico di cui ai D.Lgs. 39/2013 - D. Lgs. 235/2012;
- di non trovarsi in stato fallimento, ovvero avere a proprio carico procedimenti in corso per la dichiarazione di fallimento;
- di non essere amministratore di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo, non siano in corso procedimenti per le suddette dichiarazioni.

_____, li _____

Il/la Dichiarante

Documento esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28.12.2000 N. 445

AVVERTENZA: FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 76 DPR N.445/2000, IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATA SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA (art. 75 DPR 28.12.2000 n. 445)